



www.pelletterie2f.it

Pelletterie 2F s.r.l.

Via della Repubblica 8, Cividino
24060 CASTELLI CALEPIO (Bg) ITALY
Tel. +39 030 7438893 r.a.
Fax +39 030 7438925

Commercial E-mail: marenzi@pelletterie2f.it ,info@pelletterie2f.it

Titolare del Marchio
Registered trade mark



Castelli Calepio, 12 Gennaio 2015

POLITICA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

1) CODICE ETICO E PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Pelletterie 2F opera al fine di evitare situazioni ove sia i soggetti apicali sia i partners siano, o possano apparire, in conflitto con i propri interessi, rispetto agli obblighi contrattuali o fiduciari legati alla loro posizione, così come anche previsto dal Codice Etico Aziendale.

La lotta alla corruzione è compito di ogni destinatario del Codice Etico e del Modello Organizzativo non solo al fine di evitare qualsiasi atto illecito o reato, ma anche al fine di garantire la massima qualità e il giusto compenso per i servizi e i beni erogati e/o richiesti. Per questo motivo i rapporti della Società con clienti, fornitori, Istituzioni Pubbliche e ogni Pubblica Amministrazione sono improntati ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione. Viene rifiutato qualsiasi comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva o idonea a pregiudicare i principi espressi nel Codice Etico Aziendale.

I seguenti principi – già enunciati anche nel modello organizzativo aziendale – si applicano sia ai dipendenti e agli organi societari di Pelletterie 2F – in via diretta – che ai collaboratori esterni e dipendenti di società clienti o fornitori ("Partners").

In via generale, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato, mentre sono altresì proibite le violazioni ai principi generali qui enunciati ("Politica Anticorruzione") e a quanto disposto dal Codice Etico. In particolare:

- a) **Erogazione vantaggi monetari e in natura.** E' vietato accordare vantaggi di qualsiasi natura (denaro, promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana o straniera, Partners, o di loro prossimi congiunti, rivolti ad acquisire

trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale o che possa comunque influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda.

- b) **Omaggi.** E' vietato distribuire omaggi e compiere atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, incaricati di pubblico servizio e dipendenti di Partners, se non nei limiti di un modico valore e comunque tale da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretato, da un osservatore imparziale, come finalizzato ad acquisire vantaggi in modo improprio.
- c) **Accettazione vantaggi monetari e in natura.** E' vietato ricevere denaro, doni o qualsiasi altra utilità o accettarne la promessa, da chiunque intenda entrare in rapporto con la Società e voglia conseguire indebitamente un trattamento più favorevole di quello dovuto.
- d) **Incentivi commerciali.** Qualsiasi incentivo commerciale deve essere in linea con le comuni pratiche di mercato nel Paese di riferimento, non deve eccedere i limiti di valore consentiti e deve essere stato approvato in conformità a quanto stabilito dalle regole interne. Il riconoscimento di qualsiasi commissione, sconto, credito, e abbuono deve essere accordato in conformità con la normativa vigente e concesso ufficialmente ad entità societarie, dietro presentazione della documentazione di supporto. E' vietato promettere o erogare benefits o altri analoghi incentivi commisurati al conseguimento di obiettivi basati su target di performance palesemente immotivati ed irraggiungibili.
- e) **Prestazioni.** E' vietato effettuare prestazioni in favore dei collaboratori Esterni e dei Partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi, nonché riconoscere compensi in favore dei medesimi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle pressioni vigenti in ambito locale.
- f) **Uso contante.** Nessun pagamento oltre euro 1.000 può essere effettuato in contanti sia in Italia (ove è limite legale) sia all'Estero.
- g) **Documentazione.** Ogni documento, rappresentativo di un fatto accaduto e/o di una valutazione operata nell'ambito di operazioni che rientrino nelle aree sensibili ai fini della Politica anticorruzione, deve essere sottoscritto da o riconducibile a chi lo ha formato. Ogni documenti deve essere conforme alla normativa vigente.

2) MODELLO ORGANIZZATIVO E PROTOCOLLI DI CONTROLLO

Pelletterie 2F monitora e gestisce il rischio di atti di corruzione, conflitto di interessi e altri illeciti di governo societario definendo la propria politica per la prevenzione della corruzione, dei conflitti di interessi e di altri illeciti di governo societario e prevedendo l'istituzione di una procedura e di attività formative e informative.

3) BASE NORMATIVA

Con il presente documento la società Pelletterie 2F adegua il proprio sistema di controllo, monitoraggio e verifica sulla base delle fonti internazionali in tema di corruzione tra privati (Convenzione penale di Strasburgo sulla corruzione del Consiglio d'Europa del 27.01.1999; Convenzione ONU di Merida sulla corruzione del 31.10.2003 – ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 116/2009; decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio d'Europa).

Vengono estesi i presidi che a livello internazionale erano stati previsti dalla "Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione" adottata il 26 maggio 1997 sulla base dell'art. K3 (ora 31) del Trattato sull'Unione europea e che rafforzava la cooperazione attiva e passiva ai funzionari della Comunità e di altri stati membri, ma esclusivamente sul versante della corruzione di funzionari stranieri pubblici e sanzioni per tale attività.

Il presente documento pertanto non solo adegua il modello organizzativo al disposto del comma LIX dell'art. 1 legge 190/2012, ma mira a proteggere il patrimonio, le persone e gli obiettivi aziendali mediante un approccio più ampio:

- fornisce indicazioni atte a individuare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medio rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma ne indica le regole di attuazione e di controllo;
- invita ad adeguare ogni condotta o procedura attuata dai dipendenti;
- riconosce il piano di prevenzione della corruzione come imprescindibile atto programmatico.